

SAGA: CAMBIO APPALTO PULIZIE E SUPER BONUS, SINDACATO SUL PIEDE DI GUERRA

6 Maggio 2019



PESCARA – Non c'è pace per la Saga, la società regionale che gestisce l'aeroporto d'Abruzzo: i sindacato Ugl ha proclamato lo stato di agitazione in quanto i dipendenti dell'Unilabor, che gestiva il servizio di pulizia dello scalo, "senza che vi sia stata regolare comunicazione", si sono ritrovati, a seguito di un cambio di appalto, dipendenti della San Marco Ciclat "contravvenendo alle norme vigenti in tema di acquisizione di appalti". E per di più gli stipendi vengono pagati con forte ritardo.

Sempre l'Ugl aveva nelle passate settimane avanzato forti perplessità sui bonus "da capogiro", riservati a direttore e dirigenti, e sulla carenza di manutenzione.

La Saga, di cui è presidente Enrico Paolini, l'ex assessore della giunta di Ottaviano Del Turco, è salita alla ribalta delle cronache a seguito del giudizio di parifica della Corte dei conti, nella quale si è annunciata la decisione di segnalare alla Corte Costituzionale la legge regionale 19 del 2015 "Interventi in favore della Società Abruzzese Gestione Aeroporto (SAGA s.p.a.)", che ha disposto un trasferimento di 7 milioni di euro a favore del gestore dello scalo aeroportuale di Pescara, di cui la Regione è azionista al 99 per cento. Al fine di ripianare le pesanti perdite subite negli esercizi precedenti che avevano determinato la completa erosione del capitale sociale. L'intervento a favore della società osserva la Corte nel Giudizio di parifica, "non è stato preceduto dalla notifica preventiva alla Commissione europea ai fini della verifica della compatibilità della misura con il mercato unico, in materia di aiuti di Stato".

Per quanto riguarda il servizio di pulizia, l'Ugl afferma "che siamo costretti a registrare l'ennesimo pasticcio che avviene in Saga. L'appalto per le pulizie dell'aeroporto d'Abruzzo è stato assegnato con regolare procedura alla Unilabor che ha garantito quanto stabilito dal capitolato di riferimento. All'improvviso, e senza che vi sia stata regolare comunicazione, i dipendenti Unilabor che lavorano all'interno dell'aeroporto si sono ritrovati dipendenti della San Marco Ciclat contravvenendo alle norme vigenti in tema di acquisizione di appalti. Grande confusione e pasticci burocratici determinano soprattutto ritardi nel pagamento degli stipendi con comprensibili malumori dei dipendenti.

L'Ugl ricorda di aver più volte "richiesto incontri su quello che riteniamo una aberrazione, incontri che però non hanno portato ad alcun risultato".

Essendo Saga "committente e pertanto responsabile anche delle storture derivanti dal subentro di un'altra azienda senza che vi fosse chiarezza della procedura effettuata, riteniamo non più accettabili silenzi o non chiare spiegazioni, pertanto la dichiarazione dello stato di agitazione rimane l'unica strada percorribile e, trattandosi di un servizio di pubblica utilità, siamo certi che il tavolo di raffreddamento potrà portare alla conclusione di una vicenda e l'intervento di sé il Prefetto potrà redimere una vicenda che ha dell'irreale".

L'Ugl a metà aprile aveva poi attaccato i vettici di Saga per i "trasferimento di impiegati operativi dalla rampa all'ufficio operativo con gravi ripercussioni che riguardano la sicurezza sul piazzale aeromobili come da standard richiesto dalle compagnie".

E ancora che "gran parte dei mezzi elencati nel parco automezzi sono privi di manutenzione ordinaria e quindi risultano non operativi, e un nastro internazionale per imbarco bagagli è fuori servizio da due anni ed è stato camuffato con pannelli di cartongesso mentre l'altro funziona a intermittenza".

Infine il sindacato si chiede "se le competenze economiche, super minimi e bonus (da capogiro), riservati a direttore e dirigenti, sono stati eventualmente certificati dal nucleo di valutazione e approvati dalla Regione Abruzzo".